



COMUNE DI VIGONOVO

Provincia di Venezia

AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Tel. 049/9834914 Fax 049/9831911

E-mail area.edil-urb@comune.vigonovo.ve.it - www.comune.vigonovo.ve.it

orario ricevimento: **LUNEDI'** ore 10.30 - 12.30 **GIOVEDI'** ore 15.00 - 17.00

Prot. 0007686
Pec

Vigonovo li. 28 GIU. 2017

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato elettrico, le
Rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
in persona del Ministro pro tempore
Pec: MATTM@pec.minambiente.it

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI E IL TURISMO
in persona del Ministro pro tempore
Pec: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla REGIONE VENETO
in persona del Presidente pro tempore
Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Politiche Ambientali
Pec: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Alla Soc. TERNA spa
Pec: svr.autorizzazioniiconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Trasmissione delibera C.C. n.19 del 27.04.2017

Si trasmette copia della deliberazione di C.C. n. 19 del 27.04.2017 ad oggetto: "O.d.g. in merito al PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRODOTTO PER VIA AEREA A 380 KV TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI DOLO (VE) E QUELLA DI CAMIN (PD), PRESENTATO DA TERNA SPA".

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DELL'AREA
EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA
Arch. Andrea Rinaldo

La presente copia, in carta libera, ad uso amministrativo, è conforme all'originale agli atti del Comune.

Vigonovo,

05 GIU. 2017



IL VICESEGREARIO COMUNALE

F.to Silvia Nardo

Per approvazione e conferma del presente verbale, composto dall'intestazione, n. 9 facciate e n. 0 fogli allegati, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE
F.to DANIELETTO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CAVALLIN

562

Copia della presente deliberazione viene:
- affissa all'albo pretorio per 15 gg.
consecutivi dal 05 GIU. 2017

IL VICESEGREARIO COMUNALE
F.to NARDO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to RINALDO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità contabile della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

===

COPIA

PROT. N.°



COMUNE DI VIGONOVO

PROVINCIA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA ORDINARIA DI 1ª CONVOCAZIONE
DEL 27 APRILE 2017 ORE 20:30

Alla data ed ora suindicati, nella residenza municipale, con inviti diramati in data utile, si riunisce il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
DANIELETTO Andrea	X		CARTURAN Carla	X	
MICHIELI Susanna	X		GIRALDI Matteo	X	
MARIGO Andrea	X		ZARAMELLA Lorenzo	X	
SATTIN Luisa	X		CECCATO Alberto	X	
RUBIN Alberto	X		FOGARIN Filippo	X	
ZUIN Sabrina	X		MORESSA Rossano	X	
MORESSA Nicola	X				

Partecipa alla seduta la dr.ssa Ornella Cavallin, Segretario Generale del Comune. Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, ne assume la presidenza. Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.ri: MARIGO ANDREA – FOGARIN FILIPPO.

ESTRATTO N° 19 AD OGGETTO:

O.D.G. IN MERITO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRODOTTO PER VIA AEREA A 380 KV, TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI DOLO (VE) E QUELLA DI CAMIN (PD), PRESENTATO DA TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, il _____ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, non essendo soggetta al controllo.
- la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Vigonovo,

IL SEGRETARIO GENERALE



OGGETTO: O.d.g. in merito al progetto di realizzazione di un nuovo elettrodotto per via aerea a 380 Kv, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD), presentato da Terna Rete Italia S.p.A.

Viene esaminata la seguente proposta di O.d.g.:

PREMESSO CHE :

il Ministero dello Sviluppo Economico:

- in data 11 gennaio 2017, con nota 0000486- registro ufficiale, ha comunicato che la Società Terna ha presentato, per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., in data 23 dicembre 2016 (rif. TRISPA/P2016 0007113), protocollata in ingresso dal MISE in data 2 gennaio 2017 (prot. MiSE – DGMEREEN n. 0000028), istanza concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova che, nell'area di intervento "A" Dolo- Camin, prevede :

- la realizzazione di un nuovo elettrodotto per via aerea in semplice terna a 380 Kv, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD);
- il riassetto della rete a 220 e 132 Kv dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, incluso il Comune di Vigonovo, con varianti in cavo e smantellamenti;

- ha successivamente trasmesso Comunicazione di avvio di procedimento ed Indizione della conferenza di servizi istruttoria;

PREMESSO INOLTRE CHE :

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della legge n. 241/1990, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, è stata messa a disposizione delle Amministrazioni locali interessate copia del progetto corredata dello Studio di impatto ambientale;

- il progetto del nuovo elettrodotto a 380 kV è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale e, nell'ambito del relativo procedimento, il Comune deve esprimere entro 60 giorni il parere previsto dall'art. 36 comma 4 del D.Lgs.152/2006;

- il giudizio di compatibilità ambientale considera le osservazioni e i pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e le altre eventuali osservazioni del pubblico;

- la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, sono soggetti a un'autorizzazione unica da parte del MISE, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata dall'opera in quanto materia concorrente fra Stato-Regioni;

CONSIDERATO CHE:

- l'1 febbraio 2017 nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio presso il Ministero dello sviluppo economico si è svolta, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria;

- nel corso di tale conferenza di servizi istruttoria i Comuni hanno espresso unanime contrarietà all'opera come prevista, chiedendo l'interramento delle linee elettriche;

- in data 31 gennaio 2017 la Regione Veneto ha trasmesso al MISE espressa richiesta di presentazione da parte di Terna di una proposta progettuale alternativa che preveda l'interramento dell'elettrodotto nel medesimo tratto "S.E. Dolo-S.E.Camin";

- in data 9 febbraio 2017 il Consiglio Regionale Veneto ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si chiede l'intervento urgente della Giunta Regionale per "scongiurare un'opera aerea altamente impattante sia dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico che per il paesaggio";

- l'elettrodotto è posizionato lungo il percorso dell'Idrovia Padova -mare, in fase di progetto preliminare approvato, che prevede lungo il suo corso aree golenali, aree umide, aree verdi ed un percorso ciclopedonale (Progetto preliminare Idrovia: vol 14- stato di progettazione ambientale);

- il progetto di Idrovia darebbe possibilità, quando realizzato, di offrire aree usufruibili come spazi sportivi ricreativi a tutti i comuni attraversati senza necessità di impegni economici da parte degli stessi;

- la parte di idrovia già escavata è divenuta nel tempo area ad uso pubblico sportivo ricreativo, oggetto di progressivi interventi di riqualificazione da parte dell'amministrazione e di associazioni locali.

CONSIDERATE INOLTRE CHE :

-la presenza del "parco urbano", con percorsi ciclopedonali, aree verdi e funzioni ricreative sensibili, denominato "Parco Sarmazza", area classificata come "corridoio ecologico" a seguito della variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica (DGR 427 del 2013);

- il Parco Sarmazza è stato realizzato a seguito di concessione al Comune dell'area (idrovia e fiume) nel 2003 da parte del Genio Civile di Venezia, per utilizzi ricreativi, e successivo investimento di circa 300.000 euro (di cui 130.000 provenienti dal Ministero dell'Ambiente) per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale con progetti partecipati dalla popolazione residente e dalle associazioni locali;

- la presenza del complesso di "Villa Sagredo", villa Veneta del 700 su fondamenta romane, oggetto di vincolo ai sensi del D. Lgs n. 42/2004;

- la valenza ambientale dell'area situata lungo il corso del Brenta-Cunetta, riconosciuta dal PTCP di Venezia del dicembre 2010 in quanto: Corridoio Ecologico di area vasta (art. 28), Macchie boscate (art .29);

- l'incompatibilità con lo studio effettuato dal comune di Vigonovo, da cui è emersa una ricchezza florofaunistica molto elevata, con presenza di specie minacciate di estinzione tale da ritenere opportuno "l'istituzione di un sito SIC/ZPS "(sito di interesse comunitario/zona di protezione speciale) nell'area idroviaria presso l'intersezione con il Brenta-Cunetta, che riguarda un ambito di 43 ha, di cui fa parte integrante anche il già citato Parco Sarmazza (22 ha ca).

VISTO CHE l'inserimento dell'elettrodotto Dolo-Camin lungo il corso Idroviario è stato reso possibile dall'esistenza, nell'attuale pianificazione Regionale PTRC e nel

piano dei trasporti veneto PRT, "dell'asse plurimodale" che comprende, oltre all'Idrovia Padova -mare, anche l'autostrada "camionabile", e che non prevede alcun vincolo paesaggistico o ambientale.

PRESO ATTO CHE ogni attività sportiva, ricreativa o anche lavorativa (es. trasporti fluviali o altre attività inerenti la navigazione) che comporti la permanenza oltre 4 ore non potrà essere praticata per ragioni precauzionali in ordine alle emissioni elettromagnetiche delle linee elettriche. (Nota Terna Spa del 11/07/2016: richiesta di dichiarazione di luogo non classificabile come adibito a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, ai fini del D.C.P.M. 8 luglio 2003).

RITENUTO CHE :

- l'impatto paesaggistico dato dal dimensionamento dell'opera e la percezione di degrado che lo accompagna, oltre al possibile rischio per la salute generato dalle emissioni elettromagnetiche, porterebbe ad una svalutazione complessiva del territorio ed ad un abbandono e disuso dell'area interessata ai fini sopra elencati;
- l'impatto di quest'opera segnerebbe in modo definitivo ed irreversibile il destino di quest'area, eliminando tutte le possibilità di sviluppo ambientalmente sostenibile sopra elencate e sottraendola per sempre all'uso della cittadinanza.

RICHIAMATI gli Ordini del Giorno n. 18 del 28.4.2007 e n. 12 del 11.2.2008, e la Deliberazione di C.C. n. 22 del 3.6.2009, con i quali il Consiglio Comunale di Vigonovo, all'unanimità, ha manifestato la sua netta contrarietà alla realizzazione dell'intervento proposto, e ha impegnato il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale a conferire idoneo incarico a professionisti, di provata e documentata esperienza nei settori legale, ambientale e sanitario, per avere la necessaria assistenza nell'attuazione di azioni amministrative idonee e funzionali a contrastare le ipotesi di realizzazione di nuove linee elettriche aeree nel nostro territorio;

RICHIAMATO INFINE l'atto d'intesa, sottoscritto in data 12.5.2008, con il quale i comuni di Vigonovo, Dolo, Camponogara, Fossò e Saonara concordano di richiedere che il previsto elettrodotto a 380 kV sia realizzato in cavo interrato schermato;

Si propone di deliberare:

- di dare atto di quanto in premessa riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del deliberato;
- di ribadire ferma contrarietà al progetto di elettrodotto aereo e di impegnarsi, qualora necessario, di concerto con tutti i comuni coinvolti, nella formulazione di studi tecnici ed in azioni legali a contrasto di tale intervento;
- di mantenere un rapporto di stretta collaborazione con i comuni interessati nel contrastare la realizzazione dell'opera, rinnovando in sede di conferenza dei Sindaci l'Atto di Intesa (delibera di Giunta n.19 del 8.5.2008) con le amministrazioni comunali di Strà, Fossò, Camponogara, Dolo, Saonara ed estendendolo al comune di Mira;
- di attivarsi, di concerto con la Regione Veneto che si è già espressa in tal senso, nella richiesta a Terna S.p.A di una soluzione alternativa che preveda l'interramento delle linee utilizzando le migliori tecnologie a

disposizione, prevedendo inoltre adeguate compensazioni ambientali;

- di proporre alla Regione Veneto una variante al P.T.R.C. che, prevedendo lo stralcio definitivo del progetto di autostrada "Camionabile", elimini il previsto "Asse Plurimodale", mantenendo come unica infrastruttura di progetto l'Idrovia Padova-mare;
- di richiedere alla Regione Veneto che nel "Piano Paesaggistico", in fase di redazione, sia inserito un "Corridoio Ecologico" lungo la progettata Idrovia, con finalità di tutela ambientale/paesaggistica e di sviluppo sostenibile del territorio;
- di inoltrare il presente provvedimento al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, alla Città Metropolitana di Venezia e a Terna S.p.A .

DISCUSSIONE:

Il Sindaco riferisce che sul testo dell'o.d.g. è stata raggiunta la totale condivisione con i 7 comuni interessati e che insieme sono stati a Roma, in Regione e Città Metropolitana cercando un coinvolgimento di questi enti.

La Regione sembra più vicina alla nostra posizione mentre c'è la necessità di approfondire la posizione della Città Metropolitana che sembra più interessata all'interramento del Vallone Moranzani per lo smaltimento delle scorie dei fanghi; in quanto tale operazione secondo Terna condizionerebbe la fattibilità economica dell'interramento dell'elettrodotto previsto nel nostro territorio.

Si è raggiunta fra i Comuni interessati un'intesa per un incarico legale e relativo supporto tecnico, il 5 maggio ci sarà anche un incontro con Legambiente e professionisti.

Il Cons. Moressa R. dichiara che voterà con entusiasmo questo o.d.g. perché è importante dare un messaggio unitario.

Tra le motivazioni forti c'è la presenza del Parco Sarmazza considerato corridoio ecologico. Inoltre il ruolo della Città Metropolitana ora è diverso dalla vecchia Provincia, in quanto politicamente questo territorio prima non pesava più di tanto.

Per quanto riguarda le prospettive future vede solo due forme di contrasto, i ricorsi giudiziari e una presa di posizione politica.

Per quanto riguarda quest'ultima ritiene che l'opinione che conta veramente è quella della Regione che ha una competenza concorrente con lo Stato. Va benissimo anche la mobilitazione popolare ma l'importante è la capacità politica di fare pressione presso la Regione Veneto.

Il Sindaco fa presente che la mozione è stata approvata anche da Regione Veneto che a suo giudizio non ha tutti questi poteri in quanto il Piano energetico Nazionale può essere sovraordinato rispetto a quello del nostro territorio; inoltre Terna ha già prodotto un parere positivo della Sovrintendenza le cui modalità dovranno essere approfondite.

Il Cons. Zaramella ritiene che problemi di questa portata debbano essere

condivisi con tutte le forze politiche; dichiara il voto favorevole sperando che l'azione unitaria dia risalto alle minoranze così da fungere come elemento di pressione presso la Regione a 360°.

Terna è un colosso, è stata battuta la prima volta, però ora si sarà attrezzata e quindi è necessario reagire con più grinta.

Il Sindaco fa presente di aver fatto due interventi in Città Metropolitana e al MISE, e al momento opportuno i Sindaci hanno alzato la voce e fatto valere la loro posizione.

Il Consigliere Fogarin, prendendo spunto dal PTCP che prevede l'interramento in presenza di un vincolo urbanistico e che il PAT di Vigonovo e Saonara già prevedono tale vincolo propone un emendamento integrativo dell'o.d.g. con l'inserimento di tali disposizioni e chiede la sospensione della seduta per la stesura del testo.

Il Sindaco sospende la seduta per cinque minuti. Ripresa la seduta invita il Segretario a dare lettura del testo dell'emendamento proposto che viene così riportato:

dopo il quarto periodo del **CONSIDERATO INOLTRE CHE** della proposta della delibera inserire:

- l'art. 34-Emissioni elettromagnetiche delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Venezia, al punto 3 stabilisce: "la Provincia di Venezia assume come indirizzo prioritario, per orientare la propria azione di governance, l'indicazione che nella realizzazione di nuove linee elettriche e nella sostituzione di quelle esistenti, sia prevista la soluzione in cavo interrato, salvo comprovati impedimenti di natura ambientale, sociale, urbanistica, tecnico realizzativi dovuti al contesto"; inoltre al punto 5 dispone: "Nella costruzione ed esercizio di nuove linee elettriche si dovrà privilegiare la posa in cavo interrato rispetto alle altre soluzioni, in particolare modo se interventi ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale. Dovranno essere utilizzati, per quanto possibile e, se non ricadenti nelle zone soggette a vincolo ex-D.Lgs. 42/2004, i corridoi infrastrutturali esistenti";

- Il PAT già adottato dal Comune di Vigonovo prevede corridoi ecologici nell'area interessata dall'attraversamento dell'elettrodotto in questione;

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento che viene approvato all'unanimità.

Successivamente il Sindaco procede a porre in votazione la proposta dell'o.d.g. così emendata che viene approvata all'unanimità.

Con successiva e separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano, il Consiglio Comunale dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Dec. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, a seguito delle votazioni sopra esperite il testo dell'O.d.g. approvato è il seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

REMESSO CHE :

il Ministero dello Sviluppo Economico:

- in data 11 gennaio 2017, con nota 0000486- registro ufficiale, ha comunicato che la Società Terna ha presentato, per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., in data 23 dicembre 2016 (rif. TRISPA/P2016 0007113), protocollata in ingresso dal MISE in data 2 gennaio 2017 (prot. MiSE - DGMEREEN n. 0000028), istanza concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT nelle aree di Venezia e Padova che, nell'area di intervento "A" Dolo- Camin, prevede:

- la realizzazione di un nuovo elettrodotto per via aerea in semplice terna a 380 Kv, tra la stazione elettrica di Dolo (VE) e quella di Camin (PD);
- il riassetto della rete a 220 e 132 Kv dell'area compresa tra le stazioni elettriche di Dolo e Camin, incluso il Comune di Vigonovo, con varianti in cavo e smantellamenti;

- ha successivamente trasmesso Comunicazione di avvio di procedimento ed Indizione della conferenza di servizi istruttoria;

PREMESSO INOLTRE CHE :

- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della legge n. 241/1990, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, è stata messa a disposizione delle Amministrazioni locali interessate copia del progetto corredata dello Studio di impatto ambientale;

- il progetto del nuovo elettrodotto a 380 kV è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale e, nell'ambito del relativo procedimento, il Comune deve esprimere entro 60 giorni il parere previsto dall'art. 36 comma 4 del D.Lgs.152/2006;

- il giudizio di compatibilità ambientale considera le osservazioni e i pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e le altre eventuali osservazioni del pubblico;

- la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, sono soggetti a un'autorizzazione unica da parte del MISE, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata dall'opera in quanto materia concorrente fra Stato-Regioni;

CONSIDERATO CHE:

- l'1 febbraio 2017 nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio presso il Ministero dello sviluppo economico si è svolta, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria;

- nel corso di tale conferenza di servizi istruttoria i Comuni hanno espresso unanime contrarietà all'opera come prevista, chiedendo l'interramento delle linee elettriche;

- in data 31 gennaio 2017 la Regione Veneto ha trasmesso al MISE espressa richiesta di presentazione da parte di Terna di una proposta progettuale alternativa che preveda l'interramento dell'elettrodotto nel medesimo tratto "S.E. Dolo-S.E.Camin";

- in data 9 febbraio 2017 il Consiglio Regionale Veneto ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si chiede l'intervento urgente della Giunta Regionale per "scongiurare un'opera aerea altamente impattante sia dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico che per il paesaggio";

- l'elettrodotto è posizionato lungo il percorso dell'Idrovia Padova -mare, in fase di progetto preliminare approvato, che prevede lungo il suo corso aree golenali, aree umide, aree verdi ed un percorso ciclopedonale (Progetto preliminare Idrovia: vol 14- stato di progettazione ambientale);

- il progetto di Idrovia darebbe possibilità, quando realizzato, di offrire aree usufruibili come spazi sportivi ricreativi a tutti i comuni attraversati senza necessità di impegni economici da parte degli stessi;

- la parte di idrovia già escavata è divenuta nel tempo area ad uso pubblico sportivo ricreativo, oggetto di progressivi interventi di riqualificazione da parte dell'amministrazione e di associazioni locali.

CONSIDERATE INOLTRE CHE :

-la presenza del "parco urbano", con percorsi ciclopedonali, aree verdi e funzioni ricreative sensibili, denominato "Parco Sarmazza", area classificata come "corridoio ecologico" a seguito della variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica (DGR 427 del 2013);

- il Parco Sarmazza è stato realizzato a seguito di concessione al Comune dell'area (idrovia e fiume) nel 2003 da parte del Genio Civile di Venezia, per utilizzi ricreativi, e successivo investimento di circa 300.000 euro (di cui 130.000 provenienti dal Ministero dell'Ambiente) per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale con progetti partecipati dalla popolazione residente e dalle associazioni locali;

- la presenza del complesso di "Villa Sagredo", villa Veneta del 700 su fondamenta romane, oggetto di vincolo ai sensi del D. Lgs n. 42/2004;

- la valenza ambientale dell'area situata lungo il corso del Brenta-Cunetta, riconosciuta dal PTCP di Venezia del dicembre 2010 in quanto: Corridoio Ecologico di area vasta (art. 28), Macchie boscate (art. 29);

- l'art. 34-Emissioni elettromagnetiche delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Venezia, al punto 3 stabilisce: "la Provincia di Venezia assume come indirizzo prioritario, per orientare la propria azione di governance, l'indicazione che nella realizzazione di nuove linee elettriche e nella sostituzione di quelle esistenti, sia prevista la soluzione in cavo interrato, salvo comprovati impedimenti di natura ambientale, sociale, urbanistica, tecnico realizzativi dovuti al contesto"; inoltre al punto 5 dispone: "Nella costruzione ed esercizio di nuove linee elettriche si dovrà privilegiare la posa in cavo interrato rispetto alle altre soluzioni, in

particolare modo se interventi ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale. Dovranno essere utilizzati, per quanto possibile e, se non ricadenti nelle zone soggette a vincolo ex-D.Lgs. 42/2004, i corridoi infrastrutturali esistenti”;

- Il PAT già adottato dal Comune di Vigonovo prevede corridoi ecologici nell'area interessata dall'attraversamento dell'elettrodotto in questione;

- l'incompatibilità con lo studio effettuato dal comune di Vigonovo, da cui è emersa una ricchezza flora - faunistica molto elevata, con presenza di specie minacciate di estinzione tale da ritenere opportuno "l'istituzione di un sito SIC/ZPS "(sito di interesse comunitario/zona di protezione speciale) nell'area idroviaria presso l'intersezione con il Brenta-Cunetta, che riguarda un ambito di 43 ha, di cui fa parte integrante anche il già citato Parco Sarmazza (22 ha ca).

VISTO CHE l'inserimento dell'elettrodotto Dolo-Camin lungo il corso Idroviario è stato reso possibile dall'esistenza, nell'attuale pianificazione Regionale PTRC e nel piano dei trasporti veneto PRT, "dell'asse plurimodale" che comprende, oltre all'Idrovia Padova -mare, anche l'autostrada "camionabile", e che non prevede alcun vincolo paesaggistico o ambientale.

PRESO ATTO CHE ogni attività sportiva, ricreativa o anche lavorativa (es. trasporti fluviali o altre attività inerenti la navigazione) che comporti la permanenza oltre 4 ore non potrà essere praticata per ragioni precauzionali in ordine alle emissioni elettromagnetiche delle linee elettriche. (*Nota Terna Spa del 11/07/2016: richiesta di dichiarazione di luogo non classificabile come adibito a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, ai fini del D.C.P.M. 8 luglio 2003*).

RITENUTO CHE :

- l'impatto paesaggistico dato dal dimensionamento dell'opera e la percezione di degrado che lo accompagna, oltre al possibile rischio per la salute generato dalle emissioni elettromagnetiche, porterebbe ad una svalutazione complessiva del territorio ed ad un abbandono e disuso dell'area interessata ai fini sopra elencati;

- l'impatto di quest'opera segnerebbe in modo definitivo ed irreversibile il destino di quest'area, eliminando tutte le possibilità di sviluppo ambientalmente sostenibile sopra elencate e sottraendola per sempre all'uso della cittadinanza.

RICHIAMATI gli Ordini del Giorno n. 18 del 28.4.2007 e n. 12 del 11.2.2008, e la Deliberazione di C.C. n. 22 del 3.6.2009, con i quali il Consiglio Comunale di Vigonovo, all'unanimità, ha manifestato la sua netta contrarietà alla realizzazione dell'intervento proposto, e ha impegnato il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale a conferire idoneo incarico a professionisti, di provata e documentata esperienza nei settori legale, ambientale e sanitario, per avere la necessaria assistenza nell'attuazione di azioni amministrative idonee e funzionali a contrastare le ipotesi di realizzazione di nuove linee elettriche aeree nel nostro territorio;

RICHIAMATO INFINE l'atto d'intesa, sottoscritto in data 12.5.2008, con il quale i comuni di Vigonovo, Dolo, Camponogara, Fossò e Saonara concordano di richiedere che il previsto elettrodotto a 380 kV sia realizzato in cavo interrato schermato;

DELIBERA

- di dare atto di quanto in premessa riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del deliberato;
- di ribadire ferma contrarietà al progetto di elettrodotto aereo e di impegnarsi, qualora necessario, di concerto con tutti i comuni coinvolti, nella formulazione di studi tecnici ed in azioni legali a contrasto di tale intervento;
- di mantenere un rapporto di stretta collaborazione con i comuni interessati nel contrastare la realizzazione dell'opera, rinnovando in sede di conferenza dei Sindaci l'Atto di Intesa (delibera di Giunta n.19 del 8.5.2008) con le amministrazioni comunali di Strà, Fossò, Camponogara, Dolo, Saonara ed estendendolo al comune di Mira;
- di attivarsi, di concerto con la Regione Veneto che si è già espressa in tal senso, nella richiesta a Terna S.p.A di una soluzione alternativa che preveda l'interramento delle linee utilizzando le migliori tecnologie a disposizione, prevedendo inoltre adeguate compensazioni ambientali;
- di proporre alla Regione Veneto una variante al P.T.R.C. che, prevedendo lo stralcio definitivo del progetto di autostrada "Camionabile", elimini il previsto "Asse Plurimodale", mantenendo come unica infrastruttura di progetto l'Idrovia Padova-mare;
- di richiedere alla Regione Veneto che nel "Piano Paesaggistico", in fase di redazione, sia inserito un "Corridoio Ecologico" lungo la progettata Idrovia, con finalità di tutela ambientale/paesaggistica e di sviluppo sostenibile del territorio;
- di inoltrare il presente provvedimento al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, alla Città Metropolitana di Venezia e a Terna S.p.A .